IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.65; mattino e sera con una spedizione al giorno fi. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 15.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 15 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica informazioni i de pubblico (riservata l'adesione e revisione redazionale) fino a 5 righe f. 20, ogni spazio di riga in più f. ?. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVIII. Novilunio — Leva il sole ore 5.2, tramonta ore 7.7 Trieste, Sabato 12 Agosto 1899. Oggi: Chiara. — Domani: S. Cassiano. N. 6425

IL PROCESSO DI RENNES.

(Nostro servizio telegrafico speciale)

I DUE MISERABILI
Le prove del tradimento di Henry e di Esterhazy.

RENNES 11 (N). *Ore 10.30 sera.* Il collega russo Semenoff, avendo telegrafato a Blowitz, corrispondente parigino del *Times*, domandandogli se il giornale londinese possedesse le prove indiscutibili della complicità di Henry nel tradimento di Esterhazy, ricevette in questo momento un telegramma contenente la risposta affermativa, ch'egli gentilmente mi comunica.

Io sono in grado di aggiungervi che qualora la dichiarazione che il generale Mercier farà domani dinanzi al Consiglio di guerra, lo rendesse necessario, il «Figaro» di Parigi e l'«Observer» di Londra pubblicherebbero il facsimile di tutti i documenti forniti da Esterhazy alla Germania.

BRUSSELLES 11 (N). Il *Soir* pubblica un'intervista del suo corrispondente berlinese con l'ex addetto militare tedesco a Parigi, colonnello Schwartzkoppen, il quale avrebbe dichiarato fra altro: „La Germania abbandonerà la sua riserva soltanto nel caso che Dreyfus venisse condannato di nuovo, a malgrado della confessione di Esterhazy d'essere egli stesso l'autore del *bordereau*. In questo caso verrebbe pubblicato il *facsimile* di 160 documenti venduti alla Germania precisamente da Henry e da Esterhazy e così si proverebbe in modo inconfutabile che il traditore non fu Dreyfus".

RENNES 11 (N). Le rivelazioni del *Times* sulla complicità di Henry e di Esterhazy nella faccenda di spionaggio e sulle loro relazioni con l'addetto militare tedesco, colonnello Schwartzkoppen, hanno destato profonda, straordinaria sensazione. Nessuno dubita che le informazioni del *Times* non provengano da fonte assolutamente ineccepibile. Questo viene confermato anche dalla forma piena di seria autorevolezza in cui è redatta la notizia, la quale è concepita in modo da far supporre che essa sia uscita dalla cancelleria diplomatica di qualche potenza dell'Europa centrale. Questa caratteristica si riscontra specialmente nel passo in cui si rileva che Henry ed Esterhazy avevano rapporti non solo con la Germania ma anche con altre potenze, passo questo che ha lo scopo di cancellare ogni traccia della provenienza delle informazioni pervenute al *Times*. Per indovinare la provenienza bisognerà attendere le correzioni che da parte competente si faranno alle congetture che non tarderanno a pullulare nei giornali. Anzi le supposizioni sono già incominciate e ve n'ha una la quale attribuisce la paternità di quelle rivelazioni al Governo francese stesso e mette la pubblicazione del *Times* in nesso col viaggio del ministro degli esteri Delcassé a Pietroburgo. Si rileva poi che quella pubblicazione si era resa inevitabile con riguardo al processo Dreyfus, quantunque si prevedesse ch'essa avrebbe dato un terribile colpo al prestigio dell'esercito francese.

Il dovere dell'Italia.
Panizzardi dovrebbe parlare.

ROMA 11 (N). A proposito delle sensazionali rivelazioni del *Times* (vedi *Piccolo della sera* di ieri) la *Tribuna* asserisce che nei circoli politici parigini si sapeva che Henry era realmente il traditore. Alcuni mesi prima del suo arresto e del suo suicidio, oltre alla Germania, direttamente implicata nell'affare, più d'un governo d'Europa aveva ricevuto informazioni in proposito. La *Tribuna* spera che uscirà dalla Francia un ruggito di rabbia e di indignazione il giorno in cui si saprà la verità vera. Che Esterhazy fosse lo stromento miserabile che faceva mercato dei segreti dello Stato è cosa intuitiva, ed è da meravigliarsi che non sia entrato subito nella coscienza del popolo francese. La *Tribuna* attacca vibratamente Henry. Conclude: Se esiste in Germania, se esiste in Italia qualcuno che sia in grado di rendere un buon servizio liberando la Francia e il suo esercito da una masnada di bricconi, lo faccia, e ne avrà merito al cospetto della propria coscienza e della storia. Ma poichè noi dobbiamo limitarci all'Italia, coinvolta in questo turpe maneggio con le accuse miserabili e le indegne calunnie contro un suo ufficiale, anche ieri, a proposito del *dossier*, tirato in scena con strazio della sua rispettabilità, diciamo a chi governa: Ebbene, autorizzate questo ufficiale a dire francamente e lealmente quello che sa.

La vedova Henry contro il „Times".

RENNES 11 (N). La vedova Henry ebbe oggi una lunga conferenza col suo avvocato da essa stessa chiamato telegraficamente a Rennes da Parigi. Si dice che ella abbia l'intenzione di sporgere querela per calunnia contro il *Times* per l'articolo pubblicato oggi, in cui il colonnello Henry viene apertamente accusato d'aver commesso in società con Esterhazy una serie di tradimenti a danno della Francia.

(Si ricorderà che la stessa accusa contenuta nell'articolo del *Times* era già stata elevata contro il suicida Henry e contro Esterhazy, da Reinach alcuni mesi fa. La vedova Henry sporse denuncia contro Reinach; gli antidreyfusiani con una colletta le avevano procurato i mezzi per sostenere il processo. Dopo una seduta nella quale il difensore di Reinach elevò delle eccezioni, il processo fu aggiornato e poi non se ne parlò più. *N. d. R.)*

Il „dossier" resta a disposizione del Consiglio di guerra.

RENNES 11 (N). Si è stabilito che, qualora, nel corso dell'escussione dei testi, il Consiglio di guerra ritenesse necessario di riesaminare qualche documento del *dossier* segreto, quel documento dovrà venir presentato nuovamente ai giudici e precisamente in seduta riservata.

L'udienza pubblica in questo caso verrebbe sospesa e si farebbe sgombrare l'aula. Finito l'esame del documento verrebbe ripresa l'udienza pubblica.

Il generale Chamoin ed il segretario ministeriale si tratterranno qui, coi due *dossiers*, a disposizione del Consiglio di guerra.

I primi testi.

RENNES 11 (N). L'escussione dei testi incomincerà domani mattina alle 6½ e precisamente saranno interrogati il segretario d'ambasciata Delaroche-Vernet, l'ex presidente della repubblica Casimir-Perier ed il generale Mercier.

L'ex presidente della repubblica Casimir-Perier spiegherà nella sua deposizione perchè nell'anno 1894 egli avesse ritenuto opportuna l'ammissione del pubblico ad una parte del processo Dreyfus e specialmente all'arringa dell'avvocato Demange. Questo suo desiderio sarebbe stato uno dei principali motivi di screzio fra lui ed il gabinetto.

(Il primo testo, dunque, sarà Delaroche-Vernet. Questi è segretario dell'ambasciata francese a Berlino; il suo nome era stato lanciato nella pubblicità, mettendolo in relazione all'affare Dreyfus, appena poche settimane fa, dall'*Echo de Paris*. Questo giornale aveva dapprima incominciato con certe allusioni, senza fare il nome di Delaroche-Vernet. Poi ne fece il nome chiedendo con molta insistenza che anche quel funzionario venisse citato come teste al processo di Rennes. L'*Echo* sosteneva che Delaroche, nella sua qualità di diplomatico aveva potuto raccogliere delle prove a carico di Dreyfus e ch'egli, con suoi conoscenti, aveva parlato con tanta convinzione della colpabilità di Dreyfus, che la sua deposizione avrebbe dovuto interessare il Consiglio di guerra. Il commissario governativo Carrière allora comprese nella lista dei testi anche il Delaroche-Vernet.

Ma appena saputo questo, ecco subito i giornali nazionalisti ad affermare che Delcassé o, in nome suo, Paléologue, avevano esercitato pressioni su Delaroche-Vernet, per indurlo a non dir niente che potesse compromettere Dreyfus.

Però Delaroche sarà libero di dire tutto quello ch'egli sa: nè la difesa, nè Carrière e molto meno ancora il colonnello Jouaust glielo impediranno. *N. d. R.)*

Dreyfus fa buona impressione.

RENNES 11 (N). Alla vigilia della ripresa delle udienze pubbliche dinanzi al Consiglio di guerra sono in grado di riferirvi, sulla base d'informazioni attinte a fonte attendibilissima, quale impressione abbia prodotto Dreyfus nei circoli militari. Il suo contegno che è quello di un soldato rispettoso e ben disciplinato, il quale evita quasi per sistema di proclamare senza bisogno la sua innocenza, ha fatto un'impressione eccellente perfino sui suoi giudici militari. Essi sono convinti che un soldato tale quale mostra di essere Dreyfus non può essere stato capace di commettere certe indiscrezioni.

I difensori sempre più soddisfatti.

RENNES 11 (N). Dopo l'udienza odierna si videro i due difensori di Dreyfus, avvocati Demange e Labori, passare sulla via ridendo, evidentemente soddisfatti dell'esito della seduta. Anche a parenti dell'accusato essi espressero la loro viva soddisfazione per la piega favorevole che l'affare va prendendo.

Interrogato se la publicazione del *dossier* segreto potesse minacciare gli interessi della repubblica, Demange rispose: „Tanto quanto se io tenessi una conferenza su Luigi XIV".

I due difensori si mostrano oltremodo contenti del fatto che i membri del consiglio di guerra ci tengono ad informarsi di tutti i più minuti particolari della questione. Demange disse a questo proposito: „Questo è un buon sintomo. Dreyfus ed i suoi difensori non possono che rallegrarsene".

Si smentisce la voce che l'avvocato Demange abbia ricevuto una lettera da Esterhazy, nella quale questi dichiarerebbe di essere l'autore del *bordereau*.

Come furono decise le citazioni di nuovi testi.

RENNES 11 (N). Da ufficiali della guarnigione di Rennes ho appreso, e, ripetendovelo, non temo di venire smentito, che la citazione dei nuovi testi d'accusa, ordinata dal presidente del Consiglio di guerra, colonnello Jouaust, facendo uso dei suoi poteri discrezionali, è stata decisa in seguito ad una conferenza fra il generale Mercier e il generale Germain. Va notato però che questa conferenza si tenne prima del 5 corrente.

Se il colpo di testa meditato dal generale Mercier con la sua deposizione fallirà, il presidente colonnello Jouaust citerà come teste anche il generale Pellieux. Questi non è stato citato fin da bel principio dal commissario governativo, maggiore Carrière, per desiderio del ministro della guerra, generale Galliffet, il quale facendo tralasciare la citazione del generale Pellieux a Rennes intendeva di smentire indirettamente la voce che nelle prigioni di Rennes si preparassero altre celle per accogliere alti personaggi militari, i quali si rendessero colpevoli di false testimonianze.

Il terribile teste Villon.

PARIGI 11 (N). Fra i testi dell'accusa si trova, come già vi riferii giorni fa, il negoziante Villon da Lione, il quale, come è noto, afferma d'aver udito nel febbraio dell'anno 1894, dunque otto mesi prima dell'arresto di Dreyfus, all'*Hôtel Central* di Berlino la conversazione tenuta in francese fra un generale ed un colonnello prussiano, nel corso della quale uno dei due ufficiali avrebbe detto: „Dreyfus è un miserabile, però egli ci rende eccellenti servigi".

L'*Agence Nationale* fece per conto proprio un'inchiesta, dalla quale risulta che dal gennaio 1894 il nome di Villon non figura nel libro dei forestieri dell'*Hôtel Central* di Berlino e che a quel tempo la sala di lettura era divisa da quella da pranzo, oltrechè da una semplice tenda, anche da *rouleaux*, cosicchè era impossibile di udire in una sala ciò che si diceva nell'altra.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Delcassé tolnato a Parigi. PARIGI 11 (N). Il ministro degli esteri Delcassé è ritornato oggi nel pomeriggio dal suo viaggio a Pietroburgo.

Delcassé fu ricevuto questa sera dal presidente dei ministri Waldeck-Rousseau. Domani si recherà a Rambouillet dove farà colazione dal presidente della repubblica Loubet.

Un'aggiunta alla convenzione franco-russa. LONDRA 11 (N). Il *Daily News* annuncia che il ministro russo degli esteri, conte Murawieff, e quello francese, Delcassé, in occasione della visita di quest'ultimo a Pietroburgo, si sono accordati relativamente ad un'aggiunta alla convenzione franco-russa; secondo questa aggiunta le due potenze dovranno procedere d'accordo nella questione dei tribunali arbitramentali.

Consiglio di ministri. VIENNA 11 (N). Stamane si tenne un consiglio dei ministri che durò tre ore.

Guglielmo II a Londra. BERLINO 11 (N). Una notizia da fonte privata annuncia che la visita dell'imperatore Guglielmo II alla regina Vittoria a Londra è stata stabilita per il 15 novembre prossimo venturo.

Come il sultano impiega il denaro. FRANCOFORTE 11 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli: Il sultano ha donato al gran-visir l'importo di 16.000 lire turche in contanti. Questo atto di larghezza del sultano, viste le tristi condizioni finanziarie della Turchia, ha destato profondo malcontento nei circoli competenti.

La crisi parziale nel ministero serbo. BELGRADO 11 (N). Re Alessandro e re Milan, come pure tutti i ministri sono partiti per Nisch. Si mantiene la voce che quanto prima sarà convocata a sessione straordinaria la Skupcina. In seguito alle dimissioni del ministro dell'interno Andonovic, e del ministro del commercio Lozanitch, fu nominato a ministro dell'interno il commissario governativo presso la Banca nazionale serba Gencic, mentre la direzione del ministero del commercio, agricoltura ed industria è stata affidata interinalmente al ministro delle finanze Petrovich. Questo cambiamento in seno al ministero non avrebbe nessuna importanza; i ministri Andonovic e Lozanitch si sarebbero ritirati per ragioni di salute. Così si vuol far credere.

I rigori contro gli armeni. COSTANTINOPOLI 11 (B). Secondo notizie da Erzerum, Trebisonda e da altri *vilajet* il divieto del libero movimento, finora limitato agli armeni che seguono il culto gregoriano, fu esteso anche agli armeni cattolici. Quindi a tutti gli armeni fu proibito di emigrare in Russia; è loro pure proibito di recarvisi, rispettivamente di ritornare dalla Russia in Turchia anche a scopo d'affari commerciali.

Le provocazioni slave a Cilli. - La reazione dei tedeschi. - Una denuncia per violazione di domicilio. - Un saluto panslavista. CILLI 11 (N). Si racconta che durante le dimostrazioni dei tedeschi dinanzi alla sua abitazione, il dott. Sernec si sia rifugiato con la sua famiglia in cantina, dopo aver armato i casigliani di rivoltelle. Più tardi egli riparò con la famiglia nel *Narodni dom*.

Molti sloveni hanno presentato oggi all'ufficio comunale la domanda per ottenere la licenza di portare armi. Nelle vie si fecero vedere pochi sloveni.

CILLI 11 (N). Il dott. Sernec si è rivolto oggi all'autorità chiedendo che sia tutelata la sua sicurezza personale. Il *Narodni dom* e le abitazioni degli avvocati dott. Sernec e dott. Decko e del capo partito Hribar sono custodite dalla gendarmeria. I caporioni sloveni si sono rivolti telegraficamente al presidente dei ministri, conte Thun, ed al luogotenente della Stiria, conte Clary, invocando protezione.

I tedeschi di Graz, venuti qui appositamente per l'arrivo degli studenti czechi, sono ripartiti oggi nel pomeriggio. Essi furono accompagnati alla stazione dai tedeschi di Cilli che li salutarono con entusiastiche grida di *Heil*. Quando il treno si mise in movimento, la folla intonò la *Wacht am Rhein*.

La società del Museo a mezzo dell'avvocato dott. Brawlan presentò alla procura di Stato la denuncia per violazione di domicilio contro i due avvocati dott. Sernec e dott. Decko, i quali condussero gli studenti czechi alle rovine del castello di Ober Cilli, introducendovisi, quantunque non ne avessero il permesso, dopo avere sforzato l'ingresso.

Gli sloveni di Cilli hanno l'intenzione d'organizzare per il 25 corr. a Sachsenfeld (presso Cilli) una festa nazionale e di marciare poi armati a Cilli al *Narodni dom*.

CILLI 11 (N). Corre voce che il Consiglio comunale di Cilli sarà tenuto responsabile delle dimostrazioni organizzate contro i capi del partito sloveno. L'autorità politica avrebbe minacciato perfino di sciogliere il Consiglio comunale.

Il borgomastro ha convocato per il pomeriggio il Consiglio ad una seduta straordinaria, per decidere sulle misure da prendersi per il mantenimento dell'ordine.

Un proclama firmato dal borgomastro Stieger e dal vice-borgomastro Rakusch esortò la popolazione della città alla calma ed all'osservanza delle disposizioni dell'autorità.

PRAGA 11 (N). Il borgomastro di Praga, dott. Podlipny, ha ricevuto il seguente dispaccio da Cilli: Gli sloveni che si trovano attualmente uniti agli studenti czechi in onore del primo campione dell'idea panslava, prorompono in un potente *Nazdar* (salve). Firmato: dott. Decko, dott. Sernec e Hribar.

I *Narodny Listy*, commentando i fatti di Cilli, scrivono che essi dimostrano come la velleità dei tedeschi d'esercitare in Austria l'assoluta egemonia non è ancora sparita. Questa velleità si insinua in tutta la vita politica dell'Austria come una pianta velenosa che dovrà venire sradicata, se si vorrà conseguire finalmente la pacificazione nazionale.

LUBIANA 11 (N). Lo *Slovenski Narod* nel riferire, a suo modo, naturalmente, i fatti di Cilli, vi intercalò tali commenti che la procura di Stato dovette ordinare il sequestro del giornale. Lo *Slovenski Narod* tenta di far apparire il ferimento dei due tedeschi a Cilli come un atto di legittima difesa" da parte degli sloveni; ecco com'esso narra il fatto: Il capitano distrettuale, conte Attems, si recò tre volte durante la notte nel *Narodni dom* per esortare gli czechi ad abbandonare Cilli. L'ultima volta disse ai capi del partito slavo: E' avvenuta una grave disgrazia! Due tedeschi sono stati feriti da slavi a colpi di rivoltella!

A quanto consta a noi - continua il giornale - il fatto accadde così: Due sconosciuti avevano abbandonato il *Narodni dom* per recarsi a Sachseemwald dove hanno stabile dimora. Arrivati alla periferia della città essi furono aggrediti da un gruppo di tedeschi che si scagliarono contro di loro, brandendo randelli e coltelli. I due sloveni, di fronte alla preponderanza numerica dei tedeschi, i quali per giunta erano armati, si videro in pericolo di vita e uno di loro diede di piglio alla rivoltella. Egli tirò colpendo due degli aggressori, di cui uno fu ferito mortalmente e l'altro piuttosto gravemente.

Lo *Slovenec*, organo clericale, commentando le dimostrazioni di Cilli, dice che malgrado tutti quei fatti non si deve abbandonarsi al pessimismo, ritenendo impossibile una soluzione soddisfacente della questione nazionale. Per ottenere però questa soluzione sarà indispensabile riformare prima in modo corrispondente la costituzione vigente.

Rappresentanze diplomatiche chinesi. PIETROBURGO 11 (B). L'agenzia telegrafica russa ha da Chabarowsk che il Governo chinese ha l'intenzione di istituire a Vienna ed a Roma rappresentanze diplomatiche separate.

La sentenza nel processo per la capitolazione di Santiago. MADRID 11 (B). Il giornale ufficiale pubblica la sentenza del supremo consiglio di guerra nel processo per la capitolazione di Santiago de Cuba. Tutti i generali ed ufficiali comandanti sono prosciolti, però si ordina in pari tempo che sia avviata una inchiesta per constatare su chi ricada la responsabilità.

Il processo per la manomissione delle urne. ROMA 11 (N). Secondo l'ufficiosa Agenzia Italiana il processo per la manomissione delle urne non è ancora giunto al suo ultimo stadio; sono premature quindi le notizie pubblicate in proposito. Quando tutte le formalità di rito saranno compiute, l'istruttoria potrà passare al pubblico ministero per le sue requisitorie e in seguito alla Camera di Consiglio, e questa sola sarà chiamata a decidere sulle proposte del giudice istruttore, pronunciando l'ordinanza di rinvio o al Tribunale o alla Sezione d'accusa, secondo il titolo e la figura del reato che sarà definitivamente ritenuto. In questo ultimo caso l'incartamento dovrebbe essere trasmesso alla Procura generale per le sue requisitorie, ma la contumacia di De Felice, esigendo l'osservanza dei termini, sarebbe ostacolo alla rapida soluzione della procedura.

La *Tribuna* afferma che, dopo gli interrogatori, il processo sul rovesciamento delle urne sarebbe entrato in una nuova fase, poichè il fatto compiuto dagli imputati deve esser considerato come un delitto contro i poteri dello Stato in base all'Art. 118, e per ciò di competenza delle Assise. Se la Camera di consiglio ritenesse trattarsi dell'ipotesi di cui all'art. 118, gli atti sarebbero passati al procuratore del re e quindi alla Sezione di accusa, nella cui sede sarebbe concesso agli imputati di studiare le carte del processo, per poter presentare una difesa scritta. La Sezione d'accusa poi promuoverebbe il rinvio alle Assise, chiedendo l'arresto degli imputati.

La lingua italiana a Candia. LA CANEA 11 (N). Il principe Giorgio ha accolto la domanda dell'Italia, tendente ad introdurre l'insegnamento facoltativo della lingua italiana in alcune scuole dell'Isola.

Una lettera di Menelik perduta? ROMA 11 (N). Alla Consulta dicono che non risulta che Menelik abbia diretto una lettera a re Umberto, relativa alla delimitazione dei confini eritrei. Almeno finora non giunse a destinazione.

La salute del figlio di Visconti-Venosta. ROMA 11 (N). L'*Italie*, sempre in buoni rapporti con la Consulta, dice che la malattia del figlio di Visconti-Venosta fa il suo corso regolare.

Al Ministero dell'interno si smentisce la voce che Venosta abbia manifestato a qualcuno l'intenzione di dimettersi.

ROMA 11 (N). Telegrafano alla *Tribuna* da Torino: Persona amica di Visconti-Venosta conferma che egli vuole dimettersi, oltre che per la malattia del figlio anche perchè si dice stanco della vita pubblica. Si afferma che Pelloux si recherebbe a Pesio per dissuaderlo. Per altro Pelloux si trova sempre in Savoia.

Smentita. VIENNA 11 (N). Il *Fremdenblatt* dichiara che la notizia dell'imminente ritiro del luogotenente della Dalmazia, generale d'artiglieria David de Rhonfeld, è del tutto infondata.

La peste ad Oporto? LISBONA 11 (N). Il giornale ufficiale annuncia che ad Oporto furono constatati già da due mesi casi di malattia sospetta.

LISBONA 11 (N). Si ha da Oporto correre colà la voce non ancora confermata ufficialmente che vi si sia constatato un caso di peste.

Un'altra isola devastata. — 30 vittime. COPENHAGEN 11 (N). Il ministro delle finanze pubblica un telegramma, secondo il quale un uragano avrebbe arrecato gravissimi danni all'isola danese Sanct-Croix nelle Antille. 30 persone sarebbero perite ed i danni materiali sarebbero così rilevanti da richiedere l'immediato e pronto intervento dello Stato.

La salute del papa. ROMA 11 (N). Ad onta delle affermazioni in contrario posso assicurarvi non esservi nulla di vero nelle voci allarmanti che si sono fatte circolare per quanto si riferisce alle condizioni della salute del papa. Il prof. Lapponi che, come sapete, facendo un'eccezione, si è quest'anno preso un breve congedo, ha fatto ritorno a Roma, non perchè la salute del pontefice lasciasse a desiderare, ma per permettere a chi lo sostituiva, cioè al prof. Mazzoni, di partire alla sua volta da Roma. E il prof. Mazzoni è infatti partito per Ascoli Piceno, il suo luogo di nascita, ove si tratterrà solo pochi giorni. Ma, ripeto, in tutto questo nulla ha che vedere la salute del papa, come lo prova del resto il fatto che Leone XIII continua nelle sue abituali occupazioni.

ROMA 11 (N). Il papa ricevette il conte Lefebre e l'avvocato Pericoli, che gli presentarono un indirizzo della società cattoliche fiorentine, ringraziandolo per la nomina di mons. Mistrangelo ad arcivescovo di quella città.

Sciopero a Genova. GENOVA 11 (N). Millecento operai dell'officina d'allestimento delle navi, della ditta Ansaldo, scioperarono chiedendo aumento di salario. Una commissione degli scioperanti si recò dal prefetto che promise di interessarsi della questione e raccomandò agli operai la calma, consigliandoli a riprendere il lavoro.

Terremoto. REGGIO CALABRIA 11 (N). Oggi ad ore 12.36 fu avvertita una leggera scossa di terremoto.

Audace evasione d'un brigante. ZAGABRIA 11 (N). Un certo Cvetkovic da Ran, il quale per parecchi assassini a scopo di rapina era stato condannato alla pena di morte, è evaso questa notte dalle carceri. Siccome egli veniva guardato giorno e notte a vista da un custode carcerario armato di rivoltella, si suppone ch'egli abbia approfittato per la fuga d'un momento, in cui il carceriere vinto dalla stanchezza si sarà addormentato. La fuga fu avvertita alla mezzanotte. Tutte le ricerche fatte fino ad ora per riprendere l'evaso riuscirono infruttuose.

Il cadavere d'una alpinista. GOSSENSASS (sul Brennero) 11 (N). Il cadavere della tourista viennese Wohlfahrt, della quale da 15 giorni mancava ogni traccia, è stato rinvenuto in un profondo burrone, per il quale scorre un torrente. L'infelice, che evidentemente è precipitata

dalle roccia in seguito a sgretolamento del masso, riportò frattura della scatola craniale; la morte dev'essere stata istantanea. E' escluso ogni sospetto di un delitto.

I pazzi che uccidono. BERLINO 11 (N). Il dott. Priem, ex-direttore del governo marittimo di Amburgo, si presentò oggi alla filiale della *Mitteldeutsche Bank* per prelevare del denaro che tiene colà depositato. Mentre il capo della cassa David s'avviava verso la cassa forte per prendere il denaro, il dott. Priem levò di tasca una rivoltella ed esplose contro il cassiere un colpo, ferendolo alla schiena. Poi si diede a precipitosa fuga. Fuggendo il feritore esplose un'altro colpo contro un praticante della Banca, che s'era messo ad inseguirlo; il praticante fu ferito alla bocca.

Il dott. Priem si rifugiò nel giardino zoologico, dove si uccise con tre colpi di rivoltella. Si crede che l'infelice abbia agito in un assalto improvviso d'alienazione mentale. Il dott. Priem aveva 50 anni.

Il canale di Dortmund - Ems. DORTMUND 11 (B). L'imperatore Guglielmo assistette stamane alla solenne inaugurazione del ponte e del canale Dortmund-Ems.

Rispondendo all'allocuzione del primo borgomastro, l'imperatore disse di considerare il canale di Ems solo come una impresa parziale; egli ed il suo Governo sono fermamente risoluti a proseguir l'opera.

(A poco a poco la Germania sarà attraversata in tutti i sensi da grandi canali navigabili. La Germania, per favorire i commerci, non s'accontenta di costruire ferrovie, ma profonde milioni e milioni nella costruzione di canali che agevolano il movimento di merci rendendolo soprattutto economico. Nella risposta al discorso del primo borgomastro, l'imperatore allude al progetto della costruzione d'un grande canale fra il Reno e l'Elba.

Il canale di Ems, che congiunge l'antica città anseatica di Dortmund col Mare del Nord è lungo 271 chilometri, richiese 7 anni di lavoro e costò nientemeno che 800 milioni di marchi. Presso Henrichenburg, per il servizio del canale, è stato eretto un elevatore di navi, ch'è addirittura un portento della meccanica. Questo elevatore può alzare in due minuti e mezzo le più grandi navi destinate al servizio del canale, all'altezza di 14 metri e poi nuovamente calarle; l'elevatore ha la portata di 20.000 quintali. *N. d. R.*).

RECENTISSIME

Ciò che dice Esterhazy. PARIGI 10. E' noto che Henry dichiarò nel processo del 1894 averlo una persona onorevole informato dei tradimenti che avvenivano presso lo Stato maggiore del ministero della guerra. Ora essendo stato stampato che „la persona onorevole" era Esterhazy, questi lo smentisce, assicurando che conosce il nome dell'informatore di Henry: aspetta però che lo rivelino i generali Mercier e Gonse.

Parlando delle sue impressioni intorno alla prima udienza. Esterhazy deride l'ignoranza di tutto dimostrata da Dreyfus e dice: „Vedremo se ignorerà anche l'affare dell'agente di Basilea". Venendogli chiesto come crede che finirà il processo di Rennes, rispose di credere che il Governo riuscirà con le sue pressioni a fare assolvere Dreyfus: quanto a lui, Esterhazy, le sue rivelazioni son appena cominciate.

L'incidente anglo-francese della Manica. PARIGI 10. Ecco maggiori particolari sull'incidente, telegrafato da Folkenstone (da noi pubblicato giovedì): La cannoniera inglese è la *Leda*; la barca francese è l'*Etoile de la mer* del porto di Boulogne. Il padrone dell'*Etoile*, catturata la barca, fu arrestato e processato dal tribunale di Folkestone, per pesca illecita. Dal processo risultò che la *Leda* diede la caccia all'*Etoile* per due ore e fu costretta a far fuoco; dopo di che l'*Etoile* si arrese. Il padrone dell'*Etoile* però protesta e dice che si sarebbe fermato se la *Leda* avesse distaccato una scialuppa, mandandola ad abbordare la sua nave. Il capitano dell'*Etoile* venne condannato a 250 lire per contravvenzione di pesca, ed a 125 per il delitto di resistenza. Essendovi morte d'uomo, l'affare fa un certo rumore.

BOULOGNE 10. La nave da pesca *Etoile de la mer* ha pagato la multa ed è tornata a Boulogne. E' tornato anche un marinaio ferito al capo. L'incidente ha provocato molto malumore tra la popolazione marittima di Boulogne.

La prima applicazione pratica degli automobili in Italia. ANCONA 10. L'altro ieri, si sono qui riuniti i sindaci e le autorità di Osimo, Recanati, Castelfidardo, Filottrano, Montesano e con adesione delle amministrazioni comunali di Cingoli e di altri comuni, delle provincie di Ancona e Macerata, per una discussione preliminare sul servizio di trazione con automobili a vapore ed elettrici, allacciante tutti questi comuni tra loro e con le stazioni ferroviarie di Ancona, Macerata e Jesi. Il progetto presentato a nome di una Società, si cerca di ampliarlo nel senso di comprendere nell'allacciamento tutti i comuni compresi sopra la traversale ferroviaria da Portocivitanova ad Albacina.

Una ferrovia elettrica Napoli-Benevento. NAPOLI 10. Nelle sale del Consiglio provinciale, si sono adunati oggi i delegati delle provincie di Napoli, Benevento, Caserta ed Avellino e di 28 Comuni interessati ed hanno costituito un Consorzio per la costruzione della ferrovia elettrica Benevento-Napoli per la Valle Caudina.

Fulmini omicidi. BRESCIA 10. Il portinaio Gentilini Paolo, ieri sera, a Gavardo, durante un forte temporale, fu colpito da un fulmine e restò cadavere.

VICENZA 10. Presso Bassano, mentre imperversava un violentissimo temporale, i legnaiuoli Meneghini Angelo e Domenico ed un altro individuo, per ripararsi dalla pioggia, si ricoverarono sotto una pianta. Improvvisamente scoppiò la folgore, la quale schiantò l'albero, uccise il Meneghini Angelo e ferì gravemente gli altri due.

Sfracellato da un treno. PADOVA 10. Oggi sulla linea Padova-Bagnoli, in prossimità di Porta Santa Croce, un treno investì, sfracellandolo orrendamente, certo Gallina Giuseppe.

Morte orribile. CITTAVECCHIA 10. Presso Tolfa il giovinetto tredicenne, Alessandro Mantozzi, volendo salire sopra un cavallo, rimase impigliato nella staffa e fu trascinato dal cavallo per oltre un chilometro. Il Mantozzi è morto.

Cicloni e maree in America. NUOVA YORK 10. Un ciclone causò danni considerevoli. Nell'isola di Saint Christophe duecento case furono distrutte. Il ciclone fece pure devastazioni sulla costa settentrionale. A San Domingo e ad Haiti vi sono parecchi morti e danni considerevoli. Nell'isola di Santa Cruz numerose case vennero abbattute. Undici operai rimasero uccisi.

VALPARAISO 10. Una violenta marea danneggiò fortemente la città, producendo parecchi milioni di danni.

Crivellato a fucilate. PALERMO 10. In contrada San Salvatore di Partinico, si rinvenne morto, crivellato di colpi d'arma da fuoco, la guardia campestre Antonino Cangelosi.

Intorno al grave delitto che si crede avvenuto per ragioni di vendetta, regna il mistero.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il conflitto fra il Podestà e la Delegazione, appianato. Nella seduta della Delegazione municipale, tenutasi iersera, il signor Podestà presentò uno schema di protocollo „di conciliazione". Il signor Podestà dichiara che pose il *veto* alla costituzione di un Comitato di inchiesta sull'affare Millatovich, perchè quella deliberazione era stata presa in sua assenza e prima di sentire il suo parere, e perchè aveva creduto di ravvisarvi una manifestazione contraria a lui.

Però, interrogata la Delegazione, e avuta da essa formale dichiarazione che con la nomina di quel Comitato d'inchiesta non si era voluto per nulla far atto ostile a lui, dichiara di revocare quel *veto*, e di essere disposto a mettere a disposizione di quei signori delegati, che avrebbero dovuto far parte della Commissione d'inchiesta, gli atti dell'inchiesta compinta dall'Esecutivo sull'affare Millatovich.

Dopo breve discussione in merito alla forma del protocollo, che noi abbiamo riassunto per sommi capi, e sulla legalità del *veto* messo dal Podestà alla deliberazione delegatizia 25 luglio, il protocollo, che mette una pietra sopra l'incresciosо dissidio, venne approvato all'unanimità.

Esprimiamo la nostra sincera compiacenza che il conflitto fra il Podestà e la Delegazione siasi potuto così presto, e con soddisfazione d'ambe le parti, appianare.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Angelo Ravasini, dai signori avv. Giuseppe e Alice Luzzatto, c. 25; dai sigg. Carla e Lorenzo de Reya, nipoti dell'estinto, c. 15; dal signor Augusto Filippi, c. 15; dai signori A. Cofler e consorte, c. 20; dai signori Ida e Spartaco Muratti, nipoti dell'estinto, lire 50.

Per onorare la memoria del compianto prof. Alessandro Morpurgo, dal sig. Ernesto Marina, cugino dell'estinto, lire 20.

Dal club „Cica" del venerdì, c. 1.40.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargite cor. 50 dal sig. Oscar Ravasini, per onorare la memoria dello zio Angelo Ravasini.

Per la seconda congiunzione ferroviaria. Mandano da Villaco che la Sezione di tracciamento del Ministero delle ferrovie, la quale studia il percorso della progettata ferrovia dei Tauri e delle diverse varianti, si trova già da più giorni a Latschach. In pari tempo si annunzia l'arrivo a Villaco del professore di geologia dott. G. A Kock, incaricato dal Ministero delle ferrovie di effettuare l'esame geologico di tutte le progettate varianti fra Villaco, Klagenfurt, Tarvisio, Gorizia e Trieste.

Questi rilievi geologici richiederanno alcune settimane di tempo e forniranno ulteriore base a decidere quali, tra le idente varianti, si presentino più vantaggiose nei riguardi tecnici, geologici e finanziari per la prosecuzione della linea dei Tauri già fissata.

L'impiegato municipale infedele. Iersera, nella seduta della Delegazione, il prodirigente gli uffici municipali, dott. Artico, comunicò gli atti dell'inchiesta contro l'impiegato Aurelio Picciola, ch'era stata avviata in seguito alla scoperta d'una indebita trattenuta di corone 72, a danno della ved. Maria Carminati, sussidiata dal Comune di Krems. Questa appropriazione era avvenuta già nello scorso luglio, ma fu soltanto nei primi giorni di questo mese ch'essa venne scoperta. Sorto il sospetto che l'impiegato si fosse reso colpevole d'altri defraudi, fu esaminata la partita dei sussidi a poveri forestieri, e risultò evidente la frode consumata nelle forme da noi narrate ieri.

Il danno sofferto dalle casse civiche si fa ascendere a circa 300 fiorini. Gli atti relativi alla faccenda furono passati ieri, venerdì, all'autorità giudiziaria.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del compianto signor Angelo Ravasini, dai signori avv. Giuseppe e Alice Luzzatto, cor. 25, dalla famiglia Teodoro Zevelechi cor. 30, e dalla famiglia Vittorio Bartoli cor. 25, tutti a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della defunta signora Giovanna Sinico, dalla signora Valburga Rossegger-Eggenhöffner, cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia, pervennero dal signor barone Rosario Currò cor. 130 a favore dell'Ospizio marino.

Nuptialia. La gentile e colta signorina Amina Tassini ha dato ieri la mano di sposa al distintissimo ingegnere prof. Lodovico Ieroniti.

Alla coppia eletta inviamo fervidi auguri di perenne felicità.

Distinzione. Il giovane pittore concittadino Romeo Marich, che aveva eseguito un pregevole ritratto a *crayon* del principe Danilo, s'ebbe in compenso dal principe del Montenegro la medaglia d'oro del merito con diploma.

Per il centenario della Società triestina di Bersaglieri. Domani, come abbiamo annunciato, comincerà nel bersaglio sociale, sul colle Ferdinandeo, il tiro giubilare organizzato dalla Società triestina di bersaglieri per festeggiare il suo centenario. I premi d'onore per le gare si trovano esposti nel negozio Lordschneider, in piazza della Borsa. Sono oggetti di valore, elegantissimi per disegno e per artistica lavorazione.

Il trasloco della Guardia medica e della Poliambulanza. Lunedì 21 corr. i servizi della Guardia medica e quelli della Poliambulanza (rimanendo fisso per questa ultima il solito orario per le consultazioni) saranno traslocati nella nuova sede in *Via S. Francesco N. 1.*

L'edificio è aperto ai cittadini che avessero interesse di visitarlo da lunedì 14 corr. a domenica 20 corr. dalle 11 ant. alle 2 pom. I biglietti di accesso dovranno essere ritirati alla vecchia Guardia medica (Piazza S. Giovanni).

Funerali. Iersera fu portata all'ultima dimora la salma del giovanetto Carlo Ucekar. Uno stuolo lunghissimo di amici e conoscenti del padre e di condiscepoli del figlio - circa duemila persone - seguì il feretro, che partì alle 6 dall'ospedale della Maddalena. Al cimitero parlarono, esaltando le virtù del compianto giovanetto, i signori Gerin, Domokos e Trevisani. Poi la salma, letteralmente coperta di fiori, fu calata nella fossa tra la commozione generale.

Comizio pubblico. Domani alle 12 ½ merid. nella sala Tersicore in via Chiozza si terrà un comizio pubblico col seguente ordine del giorno: 1. Le attuali condizioni economiche degli addetti stabili dell'i. r. dogana e magazzini generali. 2. Eventuali proposte e deliberati.

Belle arti. Attira l'attenzione del pubblico, in questi giorni, un quadro del Beda, esposto nel negozio Schollian. Il soggetto nulla ha di nuovo: un pittore che sta dipingendo davanti a una modella nuda; - carattere dell'ambiente il rococò. Senonchè questa è una delle migliori tele del Beda, tanto per la fine ricorrenza dei toni, quanto per il colore bene inteso, e per una certa aria di verità e di freschezza, che dànno all'insieme sentimento e slancio. Va notato, inoltre, che in questo suo ultimo lavoro il Beda si è allontanato un poco dal suo fare troppo ricercato e compassato, adottando, in alcune parti, qualche cosa della larghezza dei moderni.

⁂ Nello stesso negozio Schollian si trova esposto un piccolo busto in creta, ritratto del dott. Salomone Levi, eseguito dalla signorina Erminia Bruni, una dilettante, che mostra molto talento e sentimento d'artista. La rassomiglianza è perfetta ed è buona anche la tecnica.

⁂ Nella chiesa di S. Maria Maggiore, in questi giorni venne ultimato il ristauro dell'affresco che copre quasi tutta la parete dell'abside, opera del prof. Santi e che rimonta a 60 o 70 anni fa. Il lavoro era stato affidato ai nostri pittori concittadini Lonza e Pogna, ed è riuscito ottimamente sott'ogni riguardo. I due artisti seppero ridonare all'affresco le sue tinte primitive - senza nulla alterare - e conservare, nelle parti completamente rifatte, il carattere originale.

Quattro posti d'ingegnere in concorso. Presso il locale Governo marittimo è aperto il concorso a quattro posti d'ingegnere coll'annuo emolumento di cor. 2800 e coll'aggiunta d'attività di annue cor. 600 più l'aggiunta edile di mensili cor. 80 in caso di missione fuori di Trieste; eventualmente ai posti di risulta di aggiunto edile coll'annuo emolumento di cor. 2200, coll'aggiunta d'attività d'annue cor. 480 e coll'aggiunta edile di mensili cor. 60 in caso di missione fuori di Trieste; inoltre a due posti di praticante edile coll'adiutum di annue cor. 1200 e coll'aggiunta edile di mensili cor. 40 in caso di missione fuori di Trieste.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro istanze al Governo marittimo al più tardi fino al 15 settembre, comprovando con documenti: 1. Il diritto di pertinenza ad un Comune dell'Impero. 2. Una costituzione fisica adattata alle esigenze del servizio edile, e ciò mediante un legale attestato medico. 3. Una condotta incensurata. 4. La loro conoscenza di lingue. 5. D'avere sostenuto con buon esito presso un istituto tecnico superiore dell'impero il secondo esame di Stato, o l'esame per il conseguimento del diploma nel ramo d'ingegnere; gli aspiranti ai posti d'ingegnere e di aggiunto edile comproveranno inoltre d'essersi assoggettati con buon successo all'esame per il servizio edile dello Stato.

Nuovo medico. Al dott. Leopoldo Rachmil venne accordato il permesso di esercitare l'arte medica nel nostro Comune.

La beneficenza pubblica nel mese di luglio. La Direzione generale di pubblica beneficenza erogò nel mese di luglio p. p., a mezzo dell'ispettorato della Pia casa dei poveri, i seguenti sussidi: mensili fissi a vedove con bambini ed a singoli individui inabili al lavoro, per cor. 4352; in soccorsi straordinari per cor. 2374; razioni di zuppe per i poveri esterni, N. 24.300; coltri e sacconi 4; stivali paia 39; altri indumenti diversi 63; vestiti nuovi completi 12. Oltre ciò venne accordato il ricovero a 7 persone

Gita per Venezia. La Direzione generale del Lloyd ci comunica: Martedì 15 corr. essendo giorno festivo, resta stabilito che i passaggeri che partono il lunedì sera da Trieste per Venezia con facoltà di ritornare il martedì alla mezzanotte, pagheranno i prezzi di gita e precisamente: andata e ritorno fiorini 6 BN., sola andata fiorini 4 (50 soldi in più se compreso l'ingresso all'Esposizione). Un letto a poppa fiorini 1 BN., un letto a prora soldi 75.

In occasione delle feste pirotecniche e della serata all'Esposizione, che avranno luogo a Venezia lunedì 14 e martedì 15 corr., i battelli partiranno da Venezia per Trieste alla mezzanotte anzichè alle 11 pomeridiane.

Gite per mare. Domani, se il tempo sarà bello, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Pirano e Portorose, col piroscafo *Quieto*. Partenza alle 3.30; ritorno alle 7.30.

Per Isola, col piroscafo *G. R. Carli*, in occasione della festa di San Donato. Partenze alle 8.45 ant. e alle 3.30 pom., ritorno alle 1.45 e 8 pomeridiane.

Per Isola, col piroscafo *Istria*. Partenza alle 3.30; ritorno alle 7.30.

Per Capodistria, col piroscafo *Santorio*. Partenza alle 3.30; ritorno alle 8 pom.

Per Sistiana, col piroscafo *Melanira*. Partenza alle 9 ant. e 2.30 pom.; ritorno alle 12 mer. e 9 pom.

Per Miramar col piroscafo *Miramar*. Partenza alle 10.15 ant., 3.15 e 4.45 pom.; ritorno alle 1, 6 e 8 pom.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* — Il *Silesia*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, partì il 10 corr. da Karachi per Aden. Il *Vindobona*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, partì il 10 corr. da Porto Said per Fiume.

★ Il brik-scooner a. u. *Caratiera* è arrivato il 10 corr. a Calcida.

★ Il bark a. u. *Marino*, è arrivato il 9 corr. a Halifax proveniente da Marsiglia.

★ Il piroscafo a. u. *Assunta*, è giunto il 10 corr. a Fiume.

Fortunato du Boisgobey 49

LA MOGLIE DEL GIUDICE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Il telone si alzava su di una decorazione rappresentante dei vigneti fantastici, in cui ogni vite era rappresentato da una donna scollacciata.

L'opera, intitolata: „Le viti malate", in memoria di una rivista celebre in cui era questione, una cinquantina d'anni fa, della della malattia delle patate, era stata fatta sullo stesso modello della precedente, con questa differenza che l'orribile fillossera vi aveva la parte principale.

Una donna di una bellezza meravigliosa vi rappresentava l'insetto microscopico e devastatore e fin dalla prima scena essa annunziava le sue colpevoli intenzioni, cantando una strofa d'una malvagità sbalordiente.

Ella si proponeva di sorprendere le povere viti addormentate e di pungerle a tradimento con un ago d'oro che teneva in mano, e che brandiva per mostrare le sue braccia bianche e sviluppate il suo busto splendido.

La fillossera era una bionda grassa, e le viti minacciate erano state scelte fra quelle ragazze che fanno professione di mostrare i loro vezzi sulla scena.

Gli spettatori erano presi per gli occhi, e un mormorio di approvazione corse per il teatro. I canocchiali entrarono in gioco all'orchestra, e i palchetti applaudirono discretamente.

Quello che occupavano i Verdaleno e la baronessa Aubrac non fu l'ultimo a testimoniare la sua approvazione.

— Decisamente, Giorgio Darès ha molto spirito - susurrò la signora Verdaleno sotto il suo ventaglio - e dimentico già che non dovremmo essere qui, questa sera.

— Perchè dunque, cara amica? - domandò gravemente il banchiere. - Quel povero Trementin è appena seppellito, è vero, ma infine non era nostro parente, e possiamo andare al teatro senza mancare alle convenienze. Il codice della buona società è formale su questo punto, e fa legge come il codice civile. Me ne appello alla signora baronessa.

— Oh! io - disse la zia Aubrac - mi regolo come mi pare e piace, e mi curo pochissimo di quello che diranno gli altri. Trementin era divenuto mio nipote, è vero, ma la mia amabile nipote ha avuto cura di sciogliermi da tutti i vincoli che mi univano ancora a lei, e posso ben permettermi di fare ciò che farebbe lei, se non fosse trattenuta da un resto di pudore... e non mi è ancora provato che ella non è venuta questa sera al teatro di nascosto. L'autore dell'opera è adesso il suo migliore amico.

— Non comprendo la condotta di Darès - esclamò il signor Verdaleno. - Egli si è costituito il difensore di quel cattivo oggetto che è in prigione e che passerà alle assise, quanto a questo non c'è dubbio. Gli ho dimostrato inutilmente che Mareuil ha assassinato il mio cassiere; egli non ha voluto sentire niente.

— Non diciamo male di Darès che ci ha offerto il miglior palchetto del teatro - mormorò la signora Verdaleno. - Del resto, pretendono che egli sia innamorato della signorina Mareuil, e io scuso sempre gli innamorati.

— Per questo stesso motivo, cara signora - esclamò la baronessa - voi scusereste anche mia nipote, poichè ella va pazza per quel poetastro!... Quando penso che gli abbiamo provato chiaro, come il giorno che egli si rideva di lei con una commediante!...

— Ella lo aveva creduto, poichè vi aveva chiesto di metterlo alla porta - aggiunse la signora Verdaleno.

— Perfettamente. Spiegatemi adesso come egli abbia avuto l'audacia di venire a spiare sotto le mie finestre Cecilia il giorno dopo dell'assassinio; perchè ella è andata a raggiungerlo e ciò che egli ha potuto dirle per deciderla a seguirlo.

— E' proprio vero che le cose sono avvenute così?

— Verissimo. La signora Mornas era in casa mia, quando questo è accaduto... e ciò che sembra inverosimile, è che la stessa signora Mornas ha preso risolutamente le difese di mia nipote. Ella va a trovarla in quell'appartamento mobiliato, dove quella pettegola si è stabilita per rassomigliare meglio a una cocotte.

— La moglie di un giudice! è scandaloso! disse Verdaleno. Bisogna che il marito non abbia su lei nessuna autorità.

— Oh! è una donna forte! disse la baronessa, e ho sempre pensato che ella menava il signor Mornas per il naso. Sia detto tra noi, ella gli è superiore.

— Sono dispostissimo a crederlo, cara signora. Quel magistrato mi è sempre sembrato un pover'uomo. E la fortuna è quasi tutta intera da parte della moglie. Il babbo d'Arlempde, che io ho conosciuto bene, aveva molto guadagnato nelle imprese dei terreni. Egli ha lasciato capitali e immobili, due case a Parigi, un podere in Brie, senza contare quello che non so.

— E aveva educato la figlia Dio sa come! riprese la signora Verdaleno. E' un miracolo che ella non abbia fatto una cattiva riuscita. Ma ella è abituata a fare a modo suo; quindi scommetterei che ella non ha chiesto a Mornas il permesso di passare la serata alla porta Saint-Martin.

— Il signor Darès le avrà mandato il biglietto del palco, mormorò la baronessa.

— E' probabile; non dubita di niente, quel giovinotto, e ha ragione, poichè ella ha accettato la sua offerta. Ma vorrei sapere chi è quel vecchio che sta con lei.

— Posso subito soddisfarvi. E' una specie di ciarlatano omeopatico, che quel povero Aubrac, il padre di Cecilia, non amava punto. Essi hanno avuto delle liti serie davanti all'Accademia, e si sono anche ingiuriati gravemente.

— Come va allora che la signora Mornas, che protegge Cecilia, è in relazione con un nemico del padre della sua protetta?

— Credo che il buon uomo sia suo locatario. Lo avrà preso per cavaliere, poichè lo aveva sotto mano.

— Non importa; ella ha avuto una idea singolare. Egli ha l'aria spaventata di un gufo che è stato tolto dal suo buco per metterlo in pieno sole.

Questi discorsi erano scambiati a voce bassa tra gli occupanti del palchetto e non impedivano al signor Verdaleno di esaminare attentamente l'attrice che rappresentava la fillossera.

— Non credo ingannarmi, - mormorò egli, - è quella creatura che abbiamo sorpresa una sera a parlare con Mareuil alle poltrone d'orchestra di questo stesso teatro.

— Ma sì, la riconosco adesso, - disse la baronessa. Bisognerà che la mostri alla signora Mornas per provarle che quella stravagante di Cecilia è vittima delle proteste d'amore del bel Mareuil.

— Non credo che la signora Mornas verrà nel nostro palchetto. Che cosa farebbe del suo omeopatico? Non lo condurrà da noi, spero?

(Continua)

Nuovo perito. Il signor Adolfo Pacifico de Zonca fu nominato dal Tribunale provinciale perito giudiziale in tariffe e valutazioni di medicinali ed oggetti inerenti alla farmacia.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd „Massimiliano" da Venezia con 81 passeggeri, „Venus" da Costantinopoli e Brindisi, „Danubio" da Metcovich e scali con 30 passeggeri; i piroscafi italiani „Toro" da Sciacca e Catania con 6 passeggeri, „Dauno" da Brindisi e scali; lo scooner „San Martino" da Barletta; i piroscafi a. u. „Vis" da Curzola e scali con 11 passeggeri, „Venezia" da Ravenna con 2 passeggeri e „Carlo" da Metcovich.

★ Partirono: il piroscafo del Lloyd „Thetis" per Cattaro e Spizza e il piroscafo norvegese „Sumatra" per Tripoli.

Per offesa alla maestà sovrana. Ieri mattina fu tenuto dibattimento in confronto di Rodolfo Rocci, di 38 anni, da Vienna, accusato del crimine di offesa alla maestà sovrana. Venuto a diverbio con certo Gozza, essendone insultato, gli rispose con parole, nelle quali poi si riscontrarono gli estremi del crimine di lesa maestà. Il Gozza gli diede uno schiaffo ed egli corse a chiamare una guardia. Il Gozza riferì, allora, al funzionario le parole pronunciate dal Rocci e questi venne arrestato.

Il Rocci, nel suo costituto, si mantenne negativo, ma il Gozza confermò pienamente l'accusa; sicchè quegli venne condannato a 6 mesi di carcere.

Per grave lesione corporale. Ieri mattina comparvero dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale Martino Cosmina, d'anni 24 e Giovanni Furlan, di anni 25, scalpellini, da Nabresina, accusati del crimine di grave lesione corporale.

La sera del 22 gennaio di quest'anno, il Cosmina, trovandosi all'osteria, venne a diverbio con certo Luigi T. e avendogli questi risposto vibratamente, gli mise le mani addosso. Ne nacque una rissa, cui prese parte anche il Furlan, per dare aiuto al Cosmina. Il T. ne uscì con una grave ferita alla testa infertagli dal Furlan con una bottiglia.

Nel loro costituto entrambi gli accusati fecero ampie ammissioni e furono condannati, il Furlan a 8 mesi, il Cosmina a 4 mesi di carcere.

Furto di un portafogli. Andrea Wulz, cameriere presso lo stabilimento di cura „Stephanie" in Abbazia, la mattina del 6 aprile, svegliandosi, si accorse che gli era stato rubato un portafogli contenente l'importo di 25 fiorini. Egli dormiva in una medesima stanza coi camerieri Francesco Köch e Giovanni Schinda, quest'ultimo un ragazzo di 17 anni, nativo di Reichenthal. I sospetti del Wulz caddero da principio sul Köch, ma poi si seppe invece che il ladro era stato lo Schinda, il quale anche si dichiarò colpevole dinanzi a un agente di polizia e restituì il portafogli con tutto l'importo.

Iermattina fu tenuto dibattimento in suo confronto e venne condannato a 4 settimane di carcere.

Due cavalli in fuga che sfondano un chiosco. Ieri, verso mezzogiorno, due cavalli attaccati ad un carro, di proprietà della ditta Fratelli Weiss, scendevano al trotto la via Fiabio Severo, quando, poco prima di sboccare nella piazza della Caserma, si adombrarono e si diedero alla fuga; e a malgrado di tutti gli sforzi fatti dal carradore per frenarli, continuando la loro pazza corsa, andarono a cozzare violentemente contro il chiosco dell'orologiaio Antonio Bauzon, situato presso il mastodontico fontanone. Uno dei cavalli entrò addirittura con tutto il treno anteriore nel chiosco stesso, cosicchè il timone sfondava una parete all'altezza di circa tre metri da terra; l'altro cavallo, straordinariamente impaurito, sbuffava scalpitando, mentre quello incastrato per metà entro il chiosco, lo metteva a soqquadro, fracassando i due banchi da orologiaio che vi si trovavano. Ad uno di questi stava lavorando l'apprendista Adolfo Zorn, d'anni 15, del quale è superfluo dire lo spavento per quella improvvisa e pericolosa irruzione.

Il sig. Giovanni Peritz, che si trovava nel negozio di cordaggi sito dirimpetto, accorse per il primo alla testa del cavallo rimasto fuori, tentanto di calmarlo e di impedirgli di fare altri malanni, mentre lo Zorn saltava fuori incolume da un finestrino. Accorsero pure la guardia di p. s. N. 161 e parecchi volonterosi braccianti e carradori, i quali poterono staccare i cavalli e trar fuori dal chiosco quello che vi era entrato, che si era ferito gravemente al petto.

„La nota comica: Al momento in cui i cavalli giungevano a corsa sfrenata, si trovava presso il chiosco, con una cesta di polli, il trafficante Giuseppe Zimolo, il quale, sentendo quel fragore avvicinarsi, fece in tempo a scappare lasciando però sul luogo la cesta, che andò in frantumi, sì che i polli, restituiti ad una inaspettata libertà, si diedero a svolazzare per la piazza.

Ma ben più fortunata fu l'ispirazione, che era venuta pochi minuti prima all'affittuario del chiosco, l'orologiaio sig. Bauzon. Egli si era recato con un amico in una vicina birraria, epperò può dirsi che fu la sete che lo salvò, perchè altrimenti, se si fosse trovato al suo banco di lavoro, avrebbe ricevuto in pieno petto l'urto del cavallo.

Il danno che il Bauzon risente per orologi ed arnesi guastati è di circa 250 fiorini; il danno arrecato al chiosco sembra essere di un centinaio di fiorini. A quanto rileviamo, i signori Weiss ed il sig. Bauzon si sono già messi d'accordo per l'indennizzo.

Un incidente in Tramway. L'altra sera, verso le 9, in un carrozzone del Tramway diretto verso Barcola, era seduto fra i numerosi passeggeri certo M. Ad un certo punto, sia che avesse bevuto un po', sia che il movimento del Tramway gli conciliasse il sonno, appoggiò i gomiti sulla spalliera del sedile davanti a lui, e chinato il capo, s'addormentò. Questo fatto diede noia ad una signora che sedeva a quel posto, sicchè il marito di lei si rivolse al conduttore del carrozzone, Lodovico Luchmann, e lo pregò di ammonire il M. Il Luchmann eseguì con gentili modi l'incarico facendo osservare al M. il grande disturbo che recava. Quest'ultimo mutò posizione per alcuni minuti, ma poi ritornò da capo a poggiarsi sul sedile, provocando nuove recriminazioni. Per la seconda volta fu invitato a smettere, ma il risultato fu quello di prima; per cui, siccome tutti i passeggeri mormoravano contro quell'importuno, il Luchmann lo invitò a scendere dal Tramway. Il M. allora, senza aprir bocca e con grande freddezza afferrò il conduttore per il collo e si diede a scuoterlo con tutta forza. Il povero diavolo correva un grande pericolo fra le mani di quel forsennato tanto più ch'egli trovavasi sul predellino e poteva da un momento all'altro cadere sotto le ruote. Molti signori accorsero però in suo aiuto e fra questi il negoziante signor Carlo G., persona dotata di molta forza, si dice, il quale riuscì a trarre il povero conduttore dalle mani di quell'energumeno. Ma il M. si ostinò a non voler discendere e rimase fermo al suo posto. Vedendo ciò, tutti i passeggeri discesero e proseguirono a piedi un tratto di via, mentre nel carrozzone rimase solo il M. Giunto a Barcola salì sul carrozzone un funzionario di polizia e intimò l'arresto al M. che da una guardia venne accompagnato dinanzi all'impiegato d'ispezione alla Polizia. Il M. fu interrogato e poi rilasciato a piede libero, salvo a subire le conseguenze di legge.

Cavallo in fuga. - Atto coraggioso. Ieri mattina alle 10 e mezzo un cavallo, libero d'ogni fornimento, si slanciava di carriera fuori del portone della casa N. 1 di via Fontanone, nel cui cortile si trova uno stallaggio. L'animale, sempre di galoppo, voltò a sinistra, prendendo la riva Pescatori e imboccando poi la via Annunziata. Il fermarlo era un'impresa tutt'altro che facile, perchè, spaventato dal clamore ch'esso medesimo sollevava, s'imbizzarriva sempre più, e accelerava la corsa con grave pericolo per i passanti. Fortunatamente un giovanotto, certo Emilio Castellani, abitante in via Crosada N. 3, affrontando coraggiosamente l'animale, riuscì ad afferrarlo per le narici obligandolo a fermarsi, e lo consegnò poi allo stalliere che, tutto affannato, sopraggiungeva.

Disgraziati accidenti durante il lavoro. Il muratore Eugenio Novach, di 29 anni, abitante in via del Molino a vento N. 58, ieri, poco dopo le 5 pom., accudiva al suo lavoro sull'armatura di una casa in riparazione in via Lucio Papiriano, quando, non si sa come, perdette l'equilibrio e cadde, rimanendo infilzato in uno dei cancelletti che rinchiudono i giardini di quelle case. Alcuni compagni accorsero in suo aiuto e fecero avvertire la Guardia medica. Il dottore d'ispezione gli riscontrò tre ferite alquanto gravi alle natiche e alla coscia sinistra e dovette fargli alcune suture; poi, con vettura, lo fece accompagnare alla propria abitazione.

★ Il garzone falegname Giuseppe Spanghero, abitante in via Paduina, ieri, a un'ora e mezzo pom., mentre spaccava legna con un'ascia, si colpì alla mano sinistra e riportò una ferita, per la quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

★ Il muratore Martino Muratori, d'anni 50, da Gorizia, ieri mattina, alle 11, mentre in una casa in costruzione accudiva al suo lavoro, fu colpito al capo da una pietra, caduta da una armadura, e ne riportò una ferita.

★ Il vetraio Luigi Capon, d'anni 19, abitante in Scorcola N. 190, ieri mattina, accudendo al suo lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

★ Ieri mattina, verso le 8, mentre il bracciante Francesco Pausler, d'anni 36, abitante in via Media, accudiva al suo lavoro in un magazzino, gli cadde accidentalmente sul capo una grossa asta di legno, in guisa da cagionargli una ferita.

★ Il cordaiuolo Amilcare Tovò, d'anni 56, abitante in via del Seminario N. 2, ieri, al tocco, accudendo al suo lavoro, fu colpito al capo da un grosso pezzo di legno e ne riportò una ferita.

Ottennero le opportune cure alla Guardia medica.

Treves alle prese con un energumeno. Antonio Z., calzolaio, d'anni 28, abitante in androna del Pozzo N. 2, primo piano, è un alcoolista impenitente, il quale fu altre volte ricoverato al civico ospedale. Ieri, colto da uno dei suoi accessi violenti, fracassò il casotto da portinaio, sua residenza abituale, ruppe quanto gli cadeva sotto mano, e fece tale baccano che intervennero le guardie di p. s. Ma anche queste furono impotenti a frenare la rabbia irruente di quell'energumeno, per cui ricorsero all'infermeria Treves.

Verso le 2 e mezzo si recò sopra luogo il signor Treves con tre infermieri, ma trovò un'opposizione insolita! Colui menava pugni e calci, graffiava, mordeva; e due donne gli prestavano mano forte contro il Treves e i suoi infermieri. Finalmente si riuscì a legarlo con la cinghia di sicurezza e con una vettura lo si trasportò all'ospedale.

Cronaca triste. Ieri, ad un'ora pom., si telefonava all'Infermeria Treves che al quarto piano della casa N. 16 di via Valdirivo una donna era stata colta da mania e commetteva stranezze ed eccessi. Il signor Treves si recò sul luogo con due infermieri e, con uno stratagemma, condusse all'ospedale la poveretta, che è certa Luigia G., di 45 anni.

Il secolo nevrosico. Al primo piano di una casa in via Crosada una donna si agitava e si contorceva per terra in preda a un forte accesso di nervi. Il signor Treves, chiamato, accorse con due infermieri e prestò le opportune cure alla sofferente, che è certa Antonietta Z., di 26 anni.

All'ospedale. Ieri, alle 3 pom., venne chiesto l'intervento della Guardia medica per Eugenio Acerboni, cinquantenne, abitante in via di Crosada N. 7, il quale era stato colto da grave malore.

Il medico constatò che l'Acerboni era stato colpito da paralisi agli arti inferiori, percui, con vettura, lo fece accompagnare all'ospedale.

Un velocipedastro. Ieri, alle 4 e mezzo pom. il fanciulletto di 7 anni Edoardo Zoratti, abitante in via S. Sergio N. 4, attraversava con altri fanciulli la piazza della Barriera vecchia, quando fu violentemente urtato ed atterrato da un velocipedastro; questi all'urto, cadde pur egli dalla macchina, rimase però affatto incolume e risalito in bicicletta si allontanò di gran corsa. Il povero ragazzino fu rialzato da una guardia di p. s. che lo condusse alla Stazione centrale di soccorso.

Cadute. Il contadino Bortolo Sichik, d'anni 14, da Caresana presso Dolina, ieri mattina, cadendo da un impalcato sul quale era salito per riporre delle derrate, ne riportò alcune contusioni alle gambe. Con una vettura fu trasportato all'ospedale ed ivi accolto nella quarta divisione.

Il ragazzo di 24 anni, Pietro Zesar, abitante in Scorcola, ieri, nel pomeriggio, cadendo da un albero riportò contusioni in varie parti del corpo. Dai suoi parenti venne accompagnato allo spedale ed accolto nella quarta divisione.

Natalia Cocevar, d'anni 36, abitante in via S. Michele, ieri, nei pressi della Pescheria, scivolò su una buccia d'anguria e nel cadere riportò contusioni al torace. Ricorse al dispensario chirurgico dell'*Igea* dove fu medicata dal dott. Usiglio e dove rimase in cura.

Arresto di un disertore. Il cordaiuolo Giuseppe Godina, da Servola, ora ventiquattrenne, nell'anno 1896 veniva fatto militare, incorporato nella milizia territoriale e mandato a Riva. Quella vita peraltro non gli andava a genio, percui un bel giorno disertò. Ripreso dopo non molto tempo, fu condannato dal Giudizio penale militare a sette mesi di fortezza. Egli, peraltro, non scontò questa pena, giacchè nel 1898 per la seconda volta disertava dal reggimento. Andò in America, ma, dopo non molto, non riuscendo a procacciarsi da vivere e desiderando di rivedere la patria, s'imbarcò sul piroscafo *Stiria* e fece ritorno nel suo villaggio nativo.

L'autorità militare, al momento dell'evasione, aveva subito partecipato la cosa alla locale direzione di Polizia, per la ricerca d'arresto del disertore. E ieri gli organi di p. s. arrestarono il Godina nella sua abitazione. Egli fu subito consegnato alle autorità militari.

Ubriaco caduto e ferito. Antonio F., d'anni 60, abitante in via dell'Istituto, nel pomeriggio di ieri in via della Scorzeria, ubriaco, cadde a terra e riportò una contusione alla fronte. Fu medicato al civico ospedale.

Lesioni accidentali. La cuoca Anna Pototschnig, d'anni 19, abitante in androna Marinella N. 1, iersera riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorse per le debite cure alla Guardia medica.

Ammalata sulla via. Ieri mattina, verso le 11, in via del Torrente, Caterina Michelcich, d'anni 28, abitante in Gretta N. 280, fu colta da improvviso malore. Con una vettura venne accompagnata alla Guardia medica dove ottenne le cure opportune.

Come si trovò una tenda rubata. A danno della Ferrovia Meridionale, veniva rubata tempo fa una grande e grossa tenda da carri del valore di 50 fiorini e nonostante le indagini dell'autorità non si riuscì mai a sapere dove essa fosse andata a finire. Soltanto ieri, per una semplice combinazione fu dato di trovarla e sequestrarla. In piazza dei Foraggi ieri mattina verso le 7 vi erano moltissimi carri di fieno, e uno di questi era coperto da una tenda che venne riconosciuta per quella rubata alla Meridionale. Il proprietario del carro, che è il villico Giovanni Cilidin, d'anni 50, da Postumia, e che era appena giunto dal suo paese, fu condotto alla Direzione di polizia, dove, interrogato, diede in nota il nome e l'indirizzo della persona dalla quale aveva comperato la tenda. Perciò fu rilasciato a piede libero. La tenda fu sequestrata.

Ladri in camera da letto. Ieri mattina, alle 4, ignoti ladri s'introdussero con chiavi false nella camera da letto di Giuseppe Ursich, al I piano della casa N. 35 in via della Barriera vecchia, rubarono da un armadio l'importo di 70 fiorini.

Ladri nella caserma al Campo Marzio. L'altra sera fra le 6 e le 10.30 ignoti ladri s'introdussero violentemente nel quartiere di Vincenzo Beselli, custode della Caserma suppletoria al Campo Marzio e ne rubarono una catena dorata del valore di 12 fior. e lasciarono in terra alcuni effetti di vestiario, pronti per essere asportati. Pare che i mariuoli fossero entrati per il tetto della casa dalla parte del molino Economo e usciti poi per il portone, forzando la serratura.

Eccedenti. Il calzolaio Emilio S., d'anni 37, da Gorizia, ieri mattina, ubbriaco sfatto, commetteva eccessi in via della Stazione. Le guardie lo condussero in via Tigor a smaltire la *piomba*.

Ieri, nel pomeriggio, in via Pindemonte, certo Giuseppe M., d'anni 24, calderaio, da Klagenfurt, fu arrestato perchè commetteva eccessi.

Corrispondenza aperta. *Vecchio abbonato.* Sì, è attesa per il 16 corrente. Nel giornale di domani troverà più complete notizie.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 21.7, ore 2 pom. 26.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.3 — Oggi: Alta marea 0.12 ant., 0.24 pom. Bassa marea 6.0 ant., 7.2 pom.

Ogni giorno una. Sulla rotonda dei bagni, un'ora dopo che due signore si sono conosciute:

— Veda (dice la più anziana) io non posso patire le persone che rivelano i pettegolezzi altrui. Non pensa anche lei come me?

— Certamente: di quel che so non dico mai nulla a nessuno.

— Così mi piace: e siccome io ricevo i segreti di molta gente, così li rivelerò anche a lei, perchè sono sicura che li terrà per sè.

I misteriosi fischi d'una casa a Torino. — Come si spiegherebbe il fenomeno. Abbiamo dato ierlaltro estesa notizia del curioso fenomeno di fischi misteriosi verificatisi gli scorsi giorni in una casa di via Monferrato a Torino, e attribuito agli „spiriti".

Le fantasie eccitate han dato luogo anche a racconti di visioni terrificanti, di barbe umane e di corna semoventisi. Ma quel che risulta realmente assodato è la ripetizione degli urli fischianti.

Ora il signor Felice Cerato, capitano marittimo, scrive in proposito alla *Stampa*:

„Il fenomeno verificatosi nella casa in via Monferrato N. 4, e definito dal popolino per la sirena del Po, o spiriti fischianti, non è per nulla nuovo nè inspiegabile, è invece comunissimo per gli abitanti delle riviere marine e dei grandi corsi d'acqua. Esso non è altro che un fenomeno acustico prodotto dalla trasmissione dei suoni dall'acqua.

„L'altra sera, trovandomi a passeggio in riva al Po, udii da uno stabilimento, posto in riva al fiume, dare il segnale della cessazione dei lavori mediante il fischio a vapore, cosidetto sirena, fischio che ha delle modulazioni da sembrare talvolta degli ululati, o grida umane. Contemporaneamente notai che tal suono, riportato dalle acque del fiume, pareva scaturire dalla riva, sotto i miei piedi.

„Avanzatomi oltre, trovai varie persone in attitudine come impaurite, guardar sospettose l'acqua corrente, come se da essa avessero a veder sbucare qualcosa di sorprendente. Chiesi loro il perchè del loro spavento, e mi venne risposto d'aver udito venir su dalla riva un grido straziante, un ululato, un non so che d'incomprensibile. Rassicurai quella buona gente trattarsi semplicemente di un fischio dato dallo stabilimento, credo, del Diatto. Quelli però non sembrarono totalmente persuasi della mia asserzione.

„Ed invece il fatto è precisamente così.

„Potrei raccontare molti casi consimili per dimostrare la verità del fatto, ma mi limito ad indicarne due, che saranno sufficenti a spiegare il fenomeno.

„Trovandomi una notte di guardia sul ponte della corazzata *Amedeo*, in rotta da Maddalena a Spezia, improvvisamente dall'interno della nave sorge un fischio terribile, un fischio non mai sentito, che aveva dell'umano e dell'incomprensibile, modulato a tratti come un rantolo o come un supremo grido di dolore. In un attimo tutto l'equipaggio è in piedi, fuori di sè dallo spavento. Il fischio si ripete più volte, a breve intervallo, cagionando a bordo un vero timor panico.

„Giunti a Spezia, il fatto ebbe facile spiegazione. Trattavasi delle esperienze eseguite dalla torpediniera *Falco* del nuovo fischio-segnale denominato sirena. E la torpediniera trovavasi a circa quaranta miglia dalla nostra nave.

„Un'altra volta, trovandomi un mattino ancor a letto, in casa mia, posta a pochi metri dal mare, in Porto Maurizio, ad un tratto risonò per tutta la casa, e come proveniente dalla casa stessa, il fischio già da me udito sulla corazzata *Amedeo*.

„In un lampo tutta la mia famiglia fu in piedi in preda allo spavento, che tosto calmai facendo loro osservare una nave, e precisamente il transatlantico germanico *Kaiser Wilhelm*, che segnalava con la sirena il suo cambiamento di rotta e la sua presenza.

„Tale è il fenomeno che verificasi ora nella casa di via Monferrato, e si persuadano i buoni abitanti di essa che gli spiriti, poveri diavoli, non c'entrano proprio per nulla, ed anzi, molto facilmente, se lo stabilimento meccanico sopra citato, ed altri posti in riva al Po, adotteranno definitivamente il fischio sirena, avranno campo ad abituarsi al fenomeno che tanto ora li spaventa, salvo che non sloggino, andando ad abitare in altra località lontana dal fiume: ed ancora lontani da questo, udranno ugualmente, se non in casa loro propria, almeno, condotto dall'aria, il fischio della sirena, ormai generalizzato a quasi tutti gli stabilimenti industriali,

12 agosto 1899

come facilmente si può verificare all'ora del segnale della chiamata od uscita degli operai nella regione Vanchiglia ed altro centro industriale. Soggiungo, inoltre, che, per prodursi il fenomeno della trasmissione del suono per mezzo dell'acqua, occorrono circostanze speciali atmosferiche, giacchè non ad ogni fischio si produce il medesimo fenomeno.

„In quanto poi ai bauli viaggianti, palle, barbe e corna, ritengo essere tutto ciò parto della fantasia di fanciulli, oppure prodotti sotto l'impressione del terrore da chimeriche visioni".

La *Stampa* non contradice all'ipotesi del signor Cerato, ma fa qualche domanda. Perchè tali effetti si hanno anche nelle ore in cui la sirena dello stabilimento Diatto non funziona? Perchè questi effetti non sono uditi che nella casa N. 4 di via Monferrato e poco lungi da essa? Perchè non si sono uditi per tanto tempo dacchè lo stabilimento Diatto usa la sirena?

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 agosto 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 *a*			
3			
6	Habsburg	16-8	Caricazione
9	Szent Istvan	16-8	Scaricazione
12 *a*	Toro	12-8	»
12 *b*			
13 *a*			
13 *b*			
14			
17	Dauno	12-8	Caricazione
21			
22			
24	Vienna	12-8	Scaricazione
Molo I	Sumatra ingl.	13-8	»
»	Carlo	13-8	»
Molo II			
»			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste dell'11. Agosto. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 245.75, Rubli 216.05, Rendita Italiana 93.10. (La Chiusa precedente notava: 244.75, 216.20, 93.10). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.60, Rendita, 99.70, Merid. 729.50, Mediterranee 558 —. (La chiusa precedente segnava: 107.61, 99.47, 728 —, 558.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 92.35, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.—, Italiana 92.45, Spagnuola 61.22, Banche ottomane 573 —, Lotti turchi 124. (La chiusa precedente notava: 99.80, 92.30, 61.12, 569.—, 124.—).

Qui Rendita Italiana da 91.85 a 92.20, Credit da 893.50 a 894.50.

Listino. Napoleoni 9.54½ a 9.55½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.01 a 12.04, Londra 120.60 a 120.95, Francia 47.70 a 47.90, Italia 44.35 a 44.50. Banconote italiane 44.40 a 44.55, Germania 58.80 a 59.— Banconote germaniche 58.85 a 59.—, Rendita austriaca in carta 100.10 a 100.30, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 96.90 a 100 10, Credit 392.— a 393.—, Italiana 91.75 a 92.—, Lotti turchi 62.25 a 62.50, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 11. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.—, Rendita italiana 5% 92.45, Rendita spagnuola esterna 61.22, Azioni Banca ottomana 573.—.

PARIGI 11. Chiusa. Ferrate austriache 754.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.20, Cambio Londra 252.45, Egiziane 107.40, Rendita austriaca in oro 101.85, Rendita ungherese in oro 4% 100.90, Länderbank —.—, Lotti turchi 124.—, Banca di Parigi 1045 Azioni Meridionali italiane 680.—. ferma

LONDRA 11 (Cambi Chiusa). Consolidati 105.3/8, Lombardi 6¾, Argento 27 11/16, Rend. spagnuola 60⅛, Rendita italiana 91½, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 3 11/16, introiti della Banca —.—. staz.a

LONDRA 11. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 42.—, Consolidati 45.50.

FRANCOFORTE 11. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 245.90, Ferrate dello stato 150.60, Lombarde —.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. ferma

---

Caffè. AMBURGO 11. (Chiusa) Santos good average per settem. 27.25, per dicem. 27.75, per marzo 28.50, per maggio 29.—, danaro.

AMBURGO 11. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

HAVRE 11. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 32.25, per decembre a fr. 33.—.

NUOVA YORK 11. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 11. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets — Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione —— Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Agosto 3 31/64, Agosto-Settembre 3 30/64, Settembre-Ottobre 3 29/64, Ottobre-Novembre 3 28/64, Novembre-Dicembre 3 27/64, Dicembre-Genn. 3 27/64, Gennaio-Febbraio 3 27/64, Febbraio-Marzo 3 27/64, Marzo-Aprile 3 27/64, Aprile-Maggio 3 24/64, Maggio-giugno 3 28/64.

Cereali. LONDRA 11. Avena Azow loco —.— —.—, Orzo Azow loco —.— a —.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco —.— a —.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco —.— —.—, Frumento California 29.— a —.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 11 carichi, dei quali 9 offerti

Metalli. LONDRA 11. (Diretto). Stagno Streis a sc. 142¼. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 76⅛.

Petrolio. BREMA 11. Loco 7.05

ANVERSA 11. Loco 19.—. calmo

Olio. NAPOLI 11. Gallipoli contanti 79.48, per agosto 79.92, per consegne future 82.02. Gioia contanti 78.68, per agosto 79.21, per consegne future 81.04

PARIGI 11. Ravizzone per mese corrente 51.75, per settembre 52.—, decembre-gennaio 52.75, genn.-apr. 53.50. calmo

Segala. PARIGI 11. Mese corrente 14.50, p. settembre 13.50, settem.-decembre 13.75, novem.-febbr. 13.85. calma

Frumento. PARIGI 11. Mese corr.te 19.55, per settembre 19.75, settem.-decem. 20.05, nov.-febbr. 20.40. calmo

Farina. PARIGI 11. Dodici Marche. M. corrente 42.70, per settembre 42.30, per settembre-decembre 42.50. Fleurs de Paris per 100 k. per nov.-febbr. 27.60. calmo

Spirito. PARIGI 11. Mese corrente 47.—, p. settembre 42.75, p. dicembre-gennaio 39.—, p. genn.-apr. 37.75 calmo

BERLINO 11. Loco 43.50.

Zucchero. PARIGI 11. Greggio 88° brutto 35.——, greggio oltre 90° brutto 35.75—. calmo, bianco per mese corrente 39.12½, per settem. 31.62½, fiacco, ottob.-genn. 29.75— per gennaio-aprile 30.37½, Raffinato 106.50 a 107.—.

AMBURGO 11. (Chiusa). Per agosto 10.65, per settem. 10.52, ottob. 9.78, decem. 9.57. sost.o

LONDRA 11. Java a sc. 11.6— Rape greggio a scell. 10.11/16 staz.o

Stampato coi tipi della Stabilimento Tipografico del Giornale „Il Piccolo"
Direttore Responsabile Armando Sacco.
Trieste

☞ Avvisi per il Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

COMUNICATI.*)

Il sottoscritto dichiara di non avere niente di comune con i due **Giovanni Petronio**, firmatari del Comunicato comparso nel „Lavoratore" d'oggi.

Trieste, 11 Agosto 1899.

Giovanni Petronio di Lorenzo
MACELLAIO
Piazza Legna N. 6.

Onde ovviare ad ogni possibile disguido tanto nell'indirizzare le lettere, come negli affari, prego voler ben distinguere la mia ditta **FRANCESCO OLIVIERI esistente in Segna da oltre 40 anni**, con la ditta **FRAN. A. OLIVIERI**, che si occupa esclusivamente in manifatture e coloniali e colla quale io non ho niente di comune.

Segna, nell'Agosto 1899.

Francesco cav. Olivieri.

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge. 27058

RINGRAZIAMENTO.

A tutti quei pietosi e gentili che si interessarono dell'or defunto

Nicolò Antonini

durante la sua lunga e penosa malattia, e che ne vollero onorare la memoria coll'accompagnarne la salma all'ultima dimora, porgono riconoscenti i più sentiti ringraziamenti gli afflitti fratelli

Giovanni e Domenico Antonini.

BUJE, 10 Agosto 1899.

†

Giovanna Sinico

spirò questa mane dopo lunghe sofferenze.

Le addolorate famiglie **Sinico** e **Iesirschick** partecipano la irreparabile perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà sabato 12 corr., alle ore 5¼ pom., partendo dalla casa N. 35 di via Acquedotto direttamente al Cimitero.

Trieste, li 11 Agosto 1899.

Si prega d'essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47 27073

†

Antonio e Caterina Zampieri annunziano, addoloratissimi, a nome pure di tutti gli altri congiunti, l'avvenuto decesso della loro amatissima figlia

MARGHERITA

La salma della cara estinta verrà trasportata, da Guisca presso Gorizia, direttamente al Camposanto di Sant'Anna Sabato 12 corrente, alle ore 11 ant., partendo il convoglio funebre dal Caffè Fabris.

TRIESTE, 11 Agosto 1899. 27078

Serve il presente quale annunzio diretto.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi abile e onesta domestica che comprenda tedesco e sappia cucinare, per Erpelle. Indirizzo al Piccolo. 105

Ricercasi provetto corrispondente italiano, francese, tedesco. Offerte referenze, indirizzo «Alghero» Piccolo. 113

Ricercasi ragazzina sana per servizi, a preferenza buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 198

Ricercasi balia per ancora tre mesi. Barriera 25, porta 12. 167

Ricerco prontamente corrispondente italiano, tedesco, tenitore libri, praticanti, comptoirista stenografo. Rivolgersi mediatore Alfonso Caffè Posta. 168

Ricercasi ragazza con buoni attestati, per lavori domestici, che parli italiano, tedesco, per Graz. Indirizzo al Piccolo. 141

Cerco prontamento abile fabbricatore pietre tripolo. Rivolgessi deposito vini. Stadion 10. 143

Ricercasi ragazzo per negozio stoviglie. Piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 107

Ricercansi ragazzi con paga, per primario negozio cappellaio. Indirizzo Piccolo. 2976

Ricercasi intagliatore, lavoro continuo, per deposito mobilie. Indirizzo al Piccolo. 186

Sarta di bianco ricercasi prontamente per lavoro in casa. Indirizzo al Piccolo. 185

Giovane pugliese, praticissimo commercio vino, contabilità partita semplice. Bella calligrafia, cerca impiego. Indirizzo Piccolo. 164

Portinaio coniugato, senza figli, cerca portone. Indirizzare offerte Piccolo «Portinaio 594». 140

Giardiniere abile, con ottimi, lunghi attestati cerca servizio. Offerte Torrente 20, primo, Zorzi. 136

Falegname giovanotto, capace, per mobili, ricercasi. Via Ferriera 23, I. 166

Giovane trentenne con cauzione cerca posto conduttore birraria. Indirizzo al Piccolo. 49

Pola Drogheria ricerca mezzo giovine avente cognizioni tedesco. Costo, piccola paga. Indirizzo Piccolo. 84

Praticante per magazzino, che conosca le lingue italiana e tedesca, troverebbe pronto collocamento presso primaria casa di commercio. Offerte sub «B. 18» al Piccolo. 138

Ragazza onesta ricerca servizio presso buona famiglia, in campagna, signore solo. Indirizzo Piccolo. 202

Falegname mezzo lavorante ricercasi. Deposito mobili piazza San Giovanni 5. 203

ISTRUZIONE

Cercasi maestra piano per signorina forestiera. Offerte prezzo minimo al Piccolo sub Pianoforte. 154

Scuola velocipedistica all'aperto, Carlo Margoni. Via Miramar 17, maestro Colombo Martini. 4436

Velocipede Lezioni impartisce Giuseppe Egger, nel proprio salone, piazza Caserma. 4046

Scuola Gmeinböck, Mercato vecchio 3, prendonsi pensione studenti qualsiasi scuola, sorveglianza coscienziosa, aiuto studi. 181

Unico metodo facilissimo per apprendere presto tedesco, italiano, aritmetica. Lezioni 25 soldi in più. Prof. Cernè, Corso 37. 123

AFFITTANZE

Ricercasi compagno stanza ammobiliata parchettata, primo piano, vista strada, fiorini quattro mensili. Indirizzo Piccolo. 112

Ricercasi prontamente stanza ammobiliata per signorina sola in vicinanza Sant'Antonio vecchio, con costo presso onesta famiglia o signora sola. Offerte «Ingegnere» fermo in posta Trieste. 114

Due giovinotti ricercano due belle stanze vuote, costo, in quieta famiglia civile, a modiche condizioni. Offerte dettagliate con prezzo sub «Stabili» posta restante Giardino. 133

Uomo cinquantenne, civile condizione, ricerca stanza, costo, eventualmente anche per giovanotto. Prezzo modico. Preferenza ingresso libero. Offerte sub «Economia» al Piccolo. 106

Giovane tedesco, volendo perfezionarsi lingua italiana, cerca stanza ammobiliata pel 1. settembre, preferibile costo completo, non esagerato. Offerte al Piccolo sub H. G. 121

Signorina maestra cerca presso onesta famiglia camera ammobiliata, ingresso libero e costo. Indicando pretese scrivere «Onesta» al Piccolo. 200

Affittansi due o tre stanze vuote, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 188

Affittasi quartiere di camera e cucina, in via Conicoli 8, vicino scuole Kandler. 187

Affittansi quartieri stabili nuovi, anche prontamente e camera cucina. Indirizzo al Piccolo. 161

Affittasi un quartiere tre stanze, camerino, cucina. Rivolgersi via Rossetti 16, porta 15. 129

Affittasi a signore o signora sola, grande stanza vuota, vicinanze Giardino, eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 116

Affittansi campagna, posizione amenissima, quartieri due stanze, camerino, cucina, una stanza, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 4665

Affittasi via Carradori 3, primo piano, stanza ammobiliata, eventualmente con costo 4714

Affittansi un quartiere in Scorcola di 3 eventualmente 4 camere, cucina. Indirizzo al Piccolo. 4848

Affittansi una stanza scrittoio, ingresso libero, una elegantemente ammobiliata centro. Indirizzo Piccolo. 115

Affittasi stanza ammobiliata con due letti via Nuova. Indirizzo Piccolo. 151

Affittasi stanza ammobiliata, altra vuota scrittoio. S. Lazzaro 6, I.o. 158

Affittasi stanzetta ammobiliata, mite prezzo I. Indirizzo al Piccolo. 195

Affittasi stanza vuota o ammobiliata, volendo costo rimpetto Giardinetto. Indirizzo Piccolo. 170

Affittasi quartiere due stanze, cucina. Via San S. Cilino. Indirizzo Piccolo. 174

Affittasi 24 agosto, camera comodo cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 172

Affittansi due stanze vuote, ingresso libero. Via Tintore 1, secondo. 184

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Via Nuova 20, terzo, sinistra. 8980

D'affittare stanza vuota comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 4975

D'affittare due stanze cucina giardino, vicino tramvai. Indirizzo al Piccolo. 152

D'affittare pressi stazione Meridionale, bella stanza ammobiliata, con stufa. Darebbesi inoltre vitto a due signori. Indirizzo Piccolo. 142

D'affittare stanza vuota, ingresso libero. Via Nuova N. 3, portinaia. 120

Signora sola affitta bellissima stanza vuota, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 165

Quartieri d'affittare via Madonna del Mare 15, per f. 430. 4447

Quartiere affittasi via Corti N. 3, 4 stanze, cucina, cantina, soffitta, f. 360 compreso acqua, gas, tassa. Rivolgersi al portinaio. 4985

Quartieri prospettanti Giardino pubblico, disponibili nello stabile nuovo via Cologna 2 A. 22

Acquedotto affittasi bella stanza ammobiliata, presso signora sola, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 139

Bellissima stanza ammobiliata, centro, ingresso libero, affittasi. Informazioni via San Spiridione 3, tipografia. 183

Signora sola affitta grande stanza elegantemente ammobiliata. Via Ponterosso N. 1, III. 61

Camerino con o senza costo, affittasi presso piccola famiglia. Madonnina 2, I. 144

Casa nuova, via Foscolo, rimpetto la posta sono disponibili alcuni quartieri. 4215

Nel nuovo stabile via Pietà-Canova affittansi quartieri da due stanze, camerino, cucina 200; idem da tre stanze 250. 4338

Signora sola affitta bellissima stanza ammobiliata vicino al Giardino pubblico, ingresso libero, con o senza costo. Indirizzo al Piccolo. 4931

Presso distinta famiglia affittasi camera elegantemente ammobiliata, centro. Indirizzo al Piccolo. 4760

Uso scrittoio, società o deposito, affitterebbersi prontamente due, eventualmente tre grandi stanze, posizione centrica, casa signorile, secondo piano. Indirizzo al Piccolo. 122

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cercansi mobili, armi, rame, ferramenta, altri generi. Beccherie 5, baulaio. 205

Da vendere birraria bene avviata, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Vendesi armadio nuovo noce, opaco, sei cassettini. Indirizzo al Piccolo. 155

Vendonsi negozio olio bene avviato, causa partenza, centrica posizione, prezzo da convenirsi, e osteria bene avviata, centrica posizione, prezzo da convenirsi. Rivolgersi Caffè Fabris, Cocever. 162

Vendonsi causa vendita della località, una tettoia con parete lastre, bicchieri, tavole, sedie, bocce, tavole di 8 giuochi bocce e tutto occorrente per trattoria. «Alla bella facciata», via Romagna N. 24, rivolgersi al proprietario Angelo Sopracolle. 119

Vendonsi due regolatori, diversi mobili, mite prezzo. Stadion 3, II. 201

Vendesi pressa quasi nuova. Indirizzo al Piccolo. 124

Vendesi macchina Wehler Willson per fior. 12. Indirizzo al Piccolo. 2

Vendesi bicicletta da signora, usata, in buonissimo stato. Offerte al Piccolo sub «Z. B.» 4933

Vendonsi armadione, vestiti, fornimento salotto e coltrinaggi, letto ferro fino, vestito velluto-seta granata. Indirizzo Piccolo. 199

Vendonsi biciclette quasi nuove, prezzi modici. Piazzetta Cordaiuoli, deposito sacchi. 176

Vendonsi occasione tabelle d'insegna di ferro. Farneto 5, Ruzzier. 197

Pianoforte corto vendesi prezzo mite. Via Malcanton 1, primo, destra. 8978

Susta ottimo stato, secretaire ebano, piatti sopraffini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 130

Occasionalmente Album 1000 marche sceltissime. Romanze baritono vendonsi. Indirizzo Piccolo. 171

Pianoforte ottimo stato vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 158

Spartito Pagliacci usato, per piano e canto ricercasi. Offerte al Piccolo sub «Trieste». 193

Figaro parigino in seconda lettura ricercasi. Scrivere al Piccolo sub «Figaro». 192

Esposizione mobili solidissimi in grandioso assortimento a prezzi inferiore qualsiasi negozio. Pregasi visitare per convincersi. Palazzo Diana, piazza S. Giovanni, Dalla Torre. 204

Scrivania americana nuova tutta in noce vendesi f. 170. Indirizzo Piccolo. 110

Torchio nuovo per vino vendesi, grandezza media. Indirizzo Piccolo. 4799

Bicicletta americana nuovissima, ultimo modello mezza corsa vendesi contanti f. 90. Indirizzo Piccolo. 111

Bicicletta in buono stato f. 45. Orologiaio passo San Giovanni. 163

Bicicletta Stiria, da corsa stradale, quasi nuova, vendesi. S. Giusto 5. 177

Lavamano due posti, con marmo, vendesi f. 15, anche per uso barbiere. Via Nuova 37, p. III. 120

Quadri quattro, rappresentanti Promessi sposi; altri; bijouterie ecc., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 131

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito domenica occhiali d'oro. Mancia portandoli al Piccolo. 37

Cagna nera (Zwergrattler), di nome «Mira», smarrita. Chi la porta riceverà ricompensa. Hôtel Europa. 132

Quella persona che fu veduta raccogliere portamonete in forma di borsetta, color noce, all'esterno un quadrifoglio, stampato Zara, contenente due banconote da f. 50 l'una, più 10 fiorini in argento, viene pregata, scanso grandissimi dispiaceri, depositarla al Piccolo, verso mancia di f. 30. 153

DIVERSI

Generosità unica, lettera pronta, chiuso per ristauro. 182

Alas oreo giace lettera, favorite ritirarla, molti saluti. Anita. 175

Destino. Un po' troppo a lungo senza sue desiate nuove. Sarà questa volta un po' più felice colei che per lei solo vive? Vespri. 169

Adelki. Come concambiare alle tue affettuose premure? Adorandoti ecco tutto! Verrò! 157

Celeste 17. Sempre sinceramente t'amo! Traspare dagli occhioni tuoi sincero affetto! 150

Primavera: e risposta! almeno per gentilezza. Ugo. 137

Vedova trentenne desidererebbe far conoscenza con signore assennato. Scopo matrimonio. Posta restante Giardino sub «Viola N. 16». 135

Conforto-Speranza. Non fingo ma realmente non comprendovi, specialmente rammentando 20 agosto ed altre date. Siete un enigma. 134

Mefisto rimane. Attende lunedì ore 12. 189

Late. Io che attingo solo alla tua fonte la mia felicità rimasi mortificatissimo, te lo giuro che non lo dissi in quel senso, ma ora non sei più in collera meco non è vero! dimmelo; ripetimi che m'ami e sarò felice, lo sai già che vivo unicamente per te. Scrivimi spesso, bacerò i tuoi caratteri che mi saranno di conforto nella mia solitudine. Quanto tempo senza vederti! soffro al solo pensarlo. Sarò così fortunato di fare teco quel breve tragitto? Vivi per me amore mio infinito. Addio bellezza mia. 194

Testolina bizzarra. Lettere ricevute. Infinite grazie. Dispiacentissima non aver rilevato mie notizie di due settimane sotto tua intestatura. Se non più possibile, replicherò. Arrivederci domenica. Saluti cordiali della tua affezionatissima. 128

Toujours. Sono oggi quattro anni e mezzo. Rammenti il bel giorno! Ricorrenza degna dei più cari saluti per... quadriglia. Venerdì e sabato, dopo tre forme giovanili, eri meno lieta; spiegami. Eva mormora, perchè non più un'ora «senza di lei.» Potessi tu oggi, tre ore, venire a S. Bortolo! 126

Mio! Mi assento per pochi giorni. Triste assai. Amami! Ognora a te pensando. 118

Rob-t-Ayez la complaisance monsieur de m'attendre Dimanche huit heure, jardin Stazione. Amitié. 127

Distinta signora di media età, desidera incontrare matrimonio con signore attempato, o vedovo, possibilmente con fotografia, e preferibile impiegato. Risposta «M. M. 100» ferma in posta. 117

Civetta annegata Corso, causa ritardo non ci fu concesso ammirare toilette chiara che un momento al ritorno. Speriamo oggi sera. Il lottista e l'amico. 208

Frivolezze. Ricevuto lettera. Granchi costano cari. Vengo, cordiale stretta di mano, un gentile saluto. Terza, altre non mie, ultima. Alessandro. 146

Mandoti piego suggellato, ben tacer intendi impastato. 149

Cossa in poi nulla. 148

Farringdonstreet di bianco vestita, prelevi col suo nome abitazione Scorcola. 147

10,000 fiorini v. a. ricercansi verso prima ipoteca al 6 0/0 annuo, per 3—5 anni sopra splendida possessione con castello e gran parco presso Gorizia. Offerte dirette, pronte all'indirizzo Schleppnik, Hôtel de la Ville, Trieste. 4987

Socio per lo sfruttamento di un'invenzione straordinariamente lucrosa, ricercasi. Sub «Esperimento» posta centrale. 20

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Assicurazione contro perdita derivante da ogni estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

Onesta famiglia disposta dare costo, eventualmente sorvegliare studii giovinetto ragazzina scolari, mandi offerte, referenze indirizzo «Algesiras» Piccolo. 113

Ricerco cameriera signore solo, cassiera caffè bonne italiana. Maurizio 7, secondo. 160

Stralcio autorizzato tutte le mobilie, specialmente stanze pranzo, letto, esistenti nel deposito Ruzzier, Farneto 5. Affittasi il locale. 197

Biciclette da vendere, buonissimo stato, fiorini 45. Scorzeria 4, II. 145

Biciclette da vendere, usate, da signora e signori, a prezzi convenienti. Piazza San Giovanni, Bednar. 178

Da vendere macchina da cucire Singer f. 35, con garanzia. Riparazioni a prezzi mitissimi. Piazza S. Giovanni, Bednar. 179

Chi ha bisogno di riparazioni della macchina da cucire, rivolgasi al meccanico Bednar, piazza S. Giovanni N. 5. 180

Per cambiamenti ed impianti di scrittoi, tengo assortimento Casse forti di ferro nuove, buonissima marca più altro mobile utilissimo e pratico prezzi vantaggiosissimi. Via Gelsi 8, pianoterra. 4677

Affittasi quartiere Giardino pubblico, casa nuova, 4 stanze, camerino, cucina. Informazioni piazza San Francesco 1, Thaller. 159

Ricercansi prontamente giovane direttrice di casa, diverse bonnes francesi, tedesche. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 206

Bottoni 3, uso vino, vendonsi, tenuta ettolitri 350, 155, 135 circa. Rivolgersi Vittorio Maramaldi. 207

Deposito e vendita mobili, via Sanità N. 17. Artieri triestini. 4698

Palloni per illuminazione e giocattoli pirotecnici, grande assortimento nella Cartoleria Horber, via delle Torri. 4997

Edizioni musicali Schmidl vendonsi esclusivamente allo Stabilimento piazza Grande ed unica rivendita via Nuova palazzo Salem «Città di Napoli». 4198

Capelli grigi acquistano colore biondo oscuro con la rinomata tintura del farmacista G. B. Cibey, Lussinpiccolo. Deposito nelle farmacie Serravallo, Zanetti. Prezzo fiorini Uno. 4140

Fotografici apparati. Lastre Films, Carte. Deposito Palazzo Municipale. Domandare catalogo. 8944

Mani ruvide, screpolate, ridivengono liscie con la crême Violette. Farmacia Rovis. 2849

Affezioni catarrali, tosse, guarite con Pastiglie Catrame Prendini. Depositarie tutte le farmacie. 4045

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 8893